



Campioni si nasce



Pino Pelloni:
la comunicazione sociale
nell'età del malessere



Ciro Fantini:
cosa sono le Associazioni
di promozione sociale



Fenalc: accoglienza, solidarietà e sviluppo di Alberto Spelda

Eccoci a voi amici della Fenalc con il nostro periodico rinnovato nella grafica e nei contenuti. Un prodotto nuovo e al passo con i tempi che non tradisce quanto fatto sino ad oggi ma che guarda al futuro in una società della comunicazione più veloce ed aggiornata.

La direzione della pubblicazione è stata affidata a Pino Pelloni, un nome nel mondo della comunicazione sociale, un professionista serio e versatile, aperto ad ogni contributo che possa venire dagli associati e dagli operatori del Sociale.

In questo mio editoriale voglio un po' passare in rassegna i temi esposti nel nostro Congresso Nazionale di Napoli che poi ritroverete, come sintesi finale nel paginone interno. Era il 2002 quando si tenne l'ultimo congresso Fenalc in quel di Latina e da quella data abbiamo visto alternarsi ai vertici della nostra Federazione ben tre presidenti nazionali, la modificazione di componenti nel Consiglio Nazionale, nella Direzione Nazionale e nel Comitato di Presidenza. Ed è per questo che nasce la necessità per la nostra Associazione di dotarsi degli

opportuni strumenti statutari per garantire l'attuazione delle direttive che sono venute fuori dal Congresso di Napoli atte a garantire continuità di gestione e tempi idonei alla loro attuazione.

Questo per rendere più agevole e più rapida la quotidianità della gestione che richiede funzionalità, efficienza ed economicità.

Voglio ringraziare l'ex presidente Gaetano De Donato e quanti gli e ci sono stati vicini, ovvero tutte le associazioni che hanno contribuito alla crescita della Fenalc: l'A.I.D.O. (associazione italiana per la donazione di organi); A.I.R.C. (associazione italiana per la ricerca sul cancro); A.V.I.S. (associazione volontari italiani sangue); L.I.L.T. (lega italiana lotta ai tumori); la Lega contro i tumori e la prevenzione; Il Cerchio della Gioia; l'Associazione I CARE (io aiuto), CODICI (associazione di consumatori: unica ONLUS nel settore), l'ALCE, la Federsex, l'Associazione Interprofessionale "Strumenti Preferiti di Lavoro e di Consulenza; la prestigiosa FITP (Federazione Italiana Tradizioni Popolari) e via dicendo che danno il segno della nascita di una nuova Fenalc

all'insegna della solidarietà, del reciproco aiuto. A loro e a quante altre desiderano associarsi vogliamo dare una casa comune.

Una casa dove prima di tutto e più di tutto dovrà trionfare il concetto della Solidarietà e le azioni concrete che dovranno essere poste in essere per dare concretezza al concetto di solidarietà. Ho una grande ambizione e vorrei avere la capacità di poterla e di saperla trasmettere a tutti i dirigenti della Fenalc, a tutti i soci, a tutti i partner che abbiamo aggregato in questo ultimo anno di attività. La mia ambizione è quella di contribuire ad una rinascita della Fenalc nel segno della solidarietà. La promozione sociale non può e non deve esaurirsi nella tradizionale attività del circolo ricreativo. Lo stare assieme oggi, nel terzo millennio non può essere più identificato solo come un fatto dopolavoristico. C'è un senso, un filo logico, che mi ha portato a stipulare una serie di convenzioni, di protocolli d'intesa e non solo con soggetti che ci possano dare qualcosa, ma anche, e forse soprattutto con soggetti ai quali possiamo dare qualcosa: possiamo aiutarli ad operare talune modificazione del loro "modus

LLOYD ADRIATICO

lloyd adriatico

Allianz Group

UNA PARTNERSHIP VINCENTE !!!

Caro Socio,

LLOYD ADRIATICO, ha a cuore il tuo tempo libero e si prende cura di Te per gli infortuni ed i danni a terzi che possano avvenire mentre partecipi alla vita del Circolo.

Oggi LLOYD ADRIATICO ti offre opportunità ancora maggiori:

**POLIZZE INFORTUNI ESTESE ALLA VITA PRIVATA E PROFESSIONALE CON
ECCELLENTI CONDIZIONI ASSICURATIVE ED ECONOMICHE**

POLIZZE AUTO CON FRANCHIGIA E POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI MENSILI

**GESTIONE DELLA FINANZA PERSONALE A CONDIZIONI ESTREMAMENTE
FAVOREVOLI, CON L'AFFIDABILITÀ E LA SICUREZZA DI ALLIANZ GROUP**

**POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA PER DANNI CAUSATI A TERZI DA TUTTI I COMPONENTI
DEL NUCLEO FAMILIARE AL PREZZO SPECIALE DI 58 EURO ANNUALI.**

Per informazioni:

Agenzia LLOYD MEDIOADRIATICO

Tel. 071/659722 - Fax 071/60022 - Email: 050600@agenzie.lloydadriatico.it



StudioWeb
SOLUZIONI DIGITALI

Tecnologie informatiche e servizi ad alto valore aggiunto
Partner per grafica, comunicazione e tecnologie multimediali

www.studioweb.biz



È il team... la forza vincente

Incredibile impresa della Ferrari che si è aggiudicata il titolo mondiale con il "freddo" Raikkonen alla faccia del giallo benzina. Il finlandese ha recuperato i sette punti da Lewis e, grazie al secondo posto del compagno di scuderia Felipe Massa, ha superato pure Fernando Alonso.



tare di tamponarlo prestava il fianco ad Alonso che infilava a sua volta l'inglese. Lewis, che nelle due ultime gare mostrava tutta la sua inesperienza, ha provato a reagire finendo largo alla terza curva e rientrando in ottava posizione. Pochi giri dopo la McLaren numero 2 procedeva lentamente con il motore in folle, ma Lewis riesce a mettere dentro le marce e a ripartire. Ma intanto è finito 18° mentre Massa guida davanti a Raikkonen ed Alonso. Lo spagnolo è iridato. Ma Kimi ha dalla sua il compagno che potrebbe cedergli la posizione, non troppo platealmente però. Ad Hamilton intanto cambiano la strategia, passando da due a tre soste. Inizia la rimonta dell'inglese che riesce a più riprese a rientrare in zona punti...ma appena ci riesce ecco che deve rientrare per un pit stop. Alonso ha ormai rinunciato ad inseguire le Ferrari e spera solo che se ne vada una. Si lascia superare anche da Kubica, pure lui su tre soste, sapendo che poi gli tornerà

davanti, così Kimi per qualche giro è campione anche con il secondo posto. Alonso torna terzo a 21 giri dalla fine e Massa rientra per l'ultima sosta. Le rosse montano gomme morbide che rendono al meglio proprio sulle Ferrari, altro che super soft pena-

Luca Cordero di Montezemolo: "E' la vittoria della squadra. Noi alla Ferrari abbiamo coraggio, creatività, coesione e competenza".

lizzanti. La tattica di fermare Massa in anticipo è funzionale a quello che sarà il sorpasso tra i due ferraristi. Kimi resta in pista altri due giri e riesce a rifornire e

ad uscire davanti al compagno. E' fatta! Bisogna solo aspettare 19 lunghissimi giri nei quali Hamilton recupera ancora fino a risalire al settimo posto, una posizione che non gli basta perché per mantenere la testa della classifica gli servirebbe un quinto posto. La Ferrari e tutta l'Italia tremano nel vedere il duello ruota contro ruota tra Nico Rosberg (Williams) e Robert Kubica (Bmw Sauber) per il quarto posto. Il tedesco passa il polacco e Kimi sfreccia sul traguardo seguito da Felipe Massa. E' il titolo mondiale con il ferrarista che, guarda il caso, ha vinto la prima e l'ultima gara dell'anno. Gioia immensa, lacrime ed abbracci e il giallo della benzina che però nulla ha cambiato. La Ferrari è campione del mondo. Esplode la festa rossa. Il finlandese di ghiaccio è il vincitore un anno dopo Schumi, ha compiuto il miracolo è campione del mondo. E le sue composte parole nel dopo podio sono state: "Felice io? Da morire! Felice di aver vinto al mio primo anno in Ferrari, felice di



aver trionfato con questo team, una grande famiglia, una squadra che mi ha fatto amare di più la Formula Uno. Perché alla Ferrari non si molla mai, nessuno si arrende. Quando si sbaglia, non ci si guarda mai indietro, come non ci si esalta nei momenti belli. Abbiamo sempre creduto di poter recuperare, anche dopo Indianapolis, quando lo svantaggio era enorme. Sapevamo di essere forti. I più forti". Una vittoria di squadra, quella della nostra Ferrari, ancor più evidente se si considera come la rivale McLaren abbia perso il mondiale per l'incapacità di gestire il team e soprattutto i due piloti. E per tutto il team di Maranello fa festa Luca Cordero di Montezemolo, il presidente della Rossa, che sportivamente rende l'onore delle armi agli sconfitti. "La Ferrari ha vinto perché è una squadra" dice il presidente felice rimarcando che la Rossa è mondiale grazie alle famose quattro C: "coraggio, creatività, coesione e competenza". E visti i risultati come non dare ragione a Montezemolo?

Ci sono realtà che superano la fantasia. Un anno fa Michael Schumacher sfiorava l'impresa di soffiare il titolo ad Alonso risalendo da -25 fino alla parità con l'iberico a due Gp dalla fine. Poi un motore in fumo a Suzuka aveva vanificato tutto. Kimi Raikkonen all'indomani del Gp degli Usa di punti di distacco dal leader iridato Lewis Hamilton ne aveva addirittura 26. Prima dell'ultima gara, in Brasile, ne aveva 7. Dopo la gara il finlandese della Ferrari ne aveva uno in più. Un piccolo punto (sui 663 che il campionato mette in palio) che ha aperto a Raikkonen e ai tifosi di Maranello e di mezzo mondo il paradiso. Riviviamo insieme la cronaca di quella mitica gara: al via le rosse erano scattate al meglio con Raikkonen che bravo ad avanzargli su Hamilton che per evi-





News



Per Ratzinger il lavoro precario mina la società

Il Papa ha messo in guardia sui rischi del precariato: il "lavoro - secondo Benedetto XVI - è tra le emergenze etiche e sociali in grado di minare la stabilità della società e di compromettere seriamente il futuro". Nel messaggio indirizzato alla Settimana sociale della Cei ha denunciato come la "precarità del lavoro" non permetta ai giovani di costruire una famiglia e come lo "sviluppo autentico e completo della società risulti seriamente compromesso".

Al 5 per mille vanno 329 milioni di euro

I contribuenti hanno destinato al 5 per mille 328,9 i milioni di euro. Lo ha annunciato l'Agenzia delle Entrate, illustrando i dati del 2006. È l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro al primo posto con 28 milioni di euro come ente della ricerca scientifica e 4,3 milioni come ente di volontariato. Tra le Onlus, in cima si conferma l'Unicef, con 6 milioni di euro, seguita da Medici senza frontiere (5 milioni), Emergency (4,5 milioni), Airc (4,3) e Acli (3,4).



E' assai inquietante lo scenario della nostra società e del nostro vivere civile in questi primi anni del secolo nuovo, che sarà globalizzato e lunghissimo, leggere il reale e decodificare il malessere collettivo, adesso appannaggio del bla bla mediatico-sociologico, sta diventando prerogativa, da ultima spiaggia, di santoni post ideologici. E per questo pericolosissimi. Si ricorda la Rivoluzione d'ottobre e ci si prepara a rivivere i quarant'anni dal '68. Si grida contro i rom e i romeni, si estremizza la voglia di gioventù malata e macchiata di delitti inspiegabili, si eleggono tifosi di calcio a pericolosi terroristi. Quanto di più sbagliato di questi tempi quando la 'racaille' sbandata ed impoverita cerca patenti di ufficialità parideologica. Lo sapevate, Soloni della Casta, che non aspettavano altro questi arrabbiati?! Ma dove stiamo andando? Chi poteva aspettarsi, e con un governo di centrosinistra, un imbarbarimento della quotidianità, una rinnovata divisione di classe, i ricchi-ricchi e i poveri-poveri. I tempi sono difficili, ma da noi sono ancora più difficili. Ci sono da recuperare valori laici di solidarietà sociale e di vera integrazione, una vera libertà dal bisogno, una civilizzazione del vivere. Così di certo non può andare. E queste avvisaglie di rivolta vanno monitorate, analizzate e contrastate con l'azione di un riformismo vero,

La comunicazione sociale nell'età del malessere

Pino Pelloni

costante e fruttuoso. Soprattutto urgente. E soprattutto legato ad una comunicazione "sociale" più diretta ed onesta. Che ruolo può avere una comunicazione sociale in un Paese off limits? Ma un ruolo da prima linea e di vitale importanza. Lo Stato è capace di comunicare? Lo schema sociale che abbiamo immaginato sino a poco tempo fa era quello classico: le imprese si occupano di desideri, mentre la pubblica amministrazione bada ai bisogni. Un divisione netta di missione, di competenze, ruoli professionali, stato sociale e culture. Quindi la comunicazione pubblica, in questo processo, è diventata uno strumento fondamentale per garantire qualità dei servizi e coinvolgimento dei cittadini. Però, stando alle ultime indagini sociologiche e statistiche pare che si sia ribaltato un po' lo schema sopradescritto: sono le imprese che vanno ad occuparsi dei bisogni e lo Stato dei desideri. E se lo scenario è questo, che fare? Visto anche che il diritto del cittadi-

no ad essere informato non è costituzionalizzato, ovvero non c'è traccia nella nostra Costituzione di un diritto all'informazione. Come possiamo competere in Europa quando nell'amministrazione pubblica di casa gli uffici di relazione con il pubblico avviati sono meno del 50 per cento e nei grandi enti gli uffici stampa sono appena uno su tre. Vanno definiti i profili professionali, ridisegnate le piante organiche degli enti e gli inquadramenti del personale: si tratta di occupazione per quasi duemila giovani. Attenzione a parte meriterebbero la formazione (le scuole), il linguaggio e l'eticità del comunicare, ricordando che la comunicazione potrebbe (e dovrebbe) assumere, nei nostri tempi, la funzione di unico e reale costruttore delle realtà e della identità sociale. Perfino il tempo, i sentimenti, l'emozione ed i valori possono essere determinati dalla comunicazione, oggi sempre più delimitata dai media. Oggi, la comunicazione sedimenta

convenzioni, omologa lingua, classifica le norme di ordine sociale, regola la qualità del sentire, ci impone l'asfissiante competizione sul quotidiano, sul recente accaduto, massifica, unifica, appiattisce, uccide. E' qui che la comunicazione si fa sedativo dei desideri ed è generazione dei bisogni; da forza ai sogni non sognati. Allora le armi che vinceranno sulle manipolazioni della comunicazione devono fondarsi essenzialmente sulla crescita individuale, sulla coscienza di sé e sulla evoluzione interiore. Anche la Fenalc, ente di promozione sociale con i suoi Circoli ed i suoi numerosissimi associati, fa comunicazione sociale. La fa bene? La fa male? In ogni caso la fa. Ma cos'è la comunicazione sociale? Prima cosa non va confusa con la pubblicità sociale, che è altra cosa. Per comunicazione sociale s'intende l'insieme dei messaggi e delle rappresentazioni di problematiche connesse principalmente a valori e diritti individuali (come il tempo libero) e collettivi che soggetti sia pubblici

che privati gestiscono in un quadro interattivo teso a molteplici obiettivi. Uno dei problemi che investono la comunicazione sociale è quello di darne una definizione univoca, esauriente e condivisa. Correndo il rischio di essere generici la possiamo definire come quell'insieme di comunicazioni istituzionali dedicate all'integrazione del rapporto "mercato/solidarietà". Da una parte la comunicazione di ministeri, regioni, comuni, associazioni non profit, dall'altra le iniziative private che hanno ancora un carattere ibrido. La comunicazione di questo sistema, complesso e non articolato, contribuisce a svolgere un ruolo importante per avvicinare mondo istituzionale e società civile, facendo emergere istanze in gran parte sconosciute o sottovalutate. L'aggettivo "sociale" serve a connaturare la diffusione dei valori e degli orientamenti contenuti nei messaggi che si veicolano e, reciprocamente, l'assenza totale di un interesse economico/commerciale. E' una comunicazione che si caratterizza per la sua vocazione civile e sociale, per il desiderio e la disposizione a legarsi alle problematiche vicine al benessere collettivo: dalla prevenzione delle malattie, alla difesa dell'ambiente, alla lotta alla droga ecc. E Fenalc, associazione leader nella promozione sociale, è impegnata in una comunicazione sociale al passo coi tempi e vicina ai cittadini.

Le grandi trasformazioni della società non sono possibili senza la partecipazione del mondo associazionistico in termini di coinvolgimento attivo, condivisione e costruzione di percorsi e modelli nuovi in grado di essere duraturi per le generazioni future. Anzi da più parti, penso soprattutto alle Istituzioni europee e nazionali, il ruolo delle associazioni è invocato per meglio garantire il principio della libertà e della democrazia partecipata. Con queste premesse e nel nuovo scenario globale del Terzo Millennio, che pone in primo piano l'incontro, la conoscenza ed il dialogo tra le Culture e le Religioni diverse, ho apprezzato molto il forte impulso innovativo che ha assunto la Federazione Nazionale Liberi Circoli che, ancora una volta, si è dimostrata attenta a recepire le nuove istanze sociali e culturali e concretamente le ha fatte proprie con una modifica statutaria, approvata nello scorso Congresso Nazionale di Napoli, ove tutti i Soci hanno accettato di voler rivolgere il proprio impegno anche alle tematiche del dialogo interculturale. A mio modesto avviso è in queste sottili sensibilità, rappresentate da uomini lungimiranti e concreti, che si pone il tracciato della storia e della grandezza dell'associazionismo e della Fe.Na.L.C. in particolare che ha intercettato le direttrici del cambiamento e di esso ne vuole essere protagonista. Ringrazio il Presidente Nazionale Alberto Spelda per avermi voluto concedere questo spazio che considero una occasione preziosa per potermi rivolgere, ancora una volta, alla società civile troppo

LA FORZA DELL'ASSOCIAZIONISMO CHE ACCOMPAGNA LE TRASFORMAZIONI DELLA SOCIETA'

di Mario Carulli*

spesso abbandonata a capire e gestire da sola i cambiamenti. Come Presidente di "All together, all the colours Onlus", che da anni opera per la promozione del dialogo tra le Culture e le Religioni diverse, ho sovente avvertito questo senso di solitudine della gente comune nell'affrontare l'incontro, la conoscenza ed il dialogo con le diverse culture che ormai fanno parte integrante del nostro territorio: la cultura italiana non è più sola, ma nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei luoghi del tempo libero, nei supermercati e per le strade si incontra e si confronta con le culture che arrivano da altri Paesi. Questo è un fatto oggettivo e vi assicuro, cari Amici, che non è sufficiente valutare ed affrontare i cambiamenti della morfologia sociale solo con leggi che disciplinano l'immigrazione; alla base ci vuole molto di più; una legge è solo uno strumento cui si ricorre quando una collettività ha capito perché deve applicare questo strumento. In Italia la presenza di stranieri regolari supera il 5% della popolazione; è una percentuale in crescita se si considerano in prospettiva le seconde generazioni che oggi, insieme ai nostri stessi figli, vanno a scuola. Ed è proprio nelle scuole che si determina l'approccio migliore nel

dialogo con le diversità culturali laddove i bambini hanno forse scoperto prima di noi adulti i valori che li accomunano nei momenti di gioco, di studio e di apprendimento. Allora noi, cari Amici, dobbiamo capire innanzitutto perché è necessaria, se lo è davvero, l'integrazione e poi considerare come la vogliamo realizzare, con quali strumenti legislativi e con quali comportamenti. Il termine globalizzazione, così tanto utilizzato nell'ultimo decennio, sintetizza quel processo che investe società, economie, culture e mondo dell'informazione per il quale ogni tipo di risorsa si sposta sia materialmente, sia virtualmente, a prescindere dai tradizionali confini geografici, per trovare una migliore collocazione sia a livello di diritti e tutele, sia a livello economico. Se è vero questo concetto, che tra l'altro è dimostrato anche dal significato che si è voluto dare allo status conferito dalla cittadinanza europea a tutti noi riconosciuti, lo spostamento delle Culture è da considerarsi un fatto inevitabile, salvo la paradossale ed anacronistica chiusura delle frontiere; di conseguenza, è molto più opportuno affrontare lo spostamento delle Culture in termini di integrazione, piuttosto che in termini di esclusione con il rischio di innescare peri-

colosi conflitti e tensioni sociali. Per meglio inquadrare le linee di una buona, efficiente e duratura integrazione, l'approccio con gli stranieri e, quindi, con le diverse Culture e Religioni, non può più fondarsi su principi e valori meramente solidaristici, ma necessita di approcci di interrelazione ed organizzativi che facciano riferimento a quei valori e a quei principi di rispetto, di democrazia, di pari opportunità per tutti senza che nessuno abbia a soffrire nel godimento dei diritti e delle tutele e nessuno abbia a patire nell'assunzione dei doveri. Con queste convinzioni opera "All together, all the colours Onlus" che, come espressione della società civile, ricerca i valori che accomunano le Culture e le Religioni diverse per condurre insieme le grosse battaglie per la difesa della centralità e della dignità dell'Uomo, per la difesa della libertà di ognuno che deve fermarsi di fronte alla libertà altrui, per l'affermazione dei valori fondanti del vivere insieme nel rispetto della legalità, della sicurezza per la prospettiva di un futuro migliore. Non possiamo sfuggire a quella che è la naturale vocazione solidale ed ospitale del popolo italiano, ma non dobbiamo neanche esonerarci dall'essere lungimiranti. Tra venti anni o forse ancora meno

le seconde generazioni degli immigrati saranno adulte; le troveremo inserite in ogni ganglio vitale della nostra organizzazione sociale, politica ed economica. Facciamo sin d'ora promozione di conoscenza delle altre Culture; ma non abdichiamo a far conoscere la nostra, peraltro conquistata al costo di guerre, miserie e vite umane. Possiamo imparare dal nostro passato di terra di conquista per trasmettere ed insegnare alle Culture presenti sul nostro territorio il modo in cui si difende la libertà e la democrazia. Possiamo essere tutti una grande famiglia che lotta insieme per un futuro migliore. Cari Amici, metto l'associazione "All together, all the colours Onlus" a disposizione di tutti Voi per far sentire insieme una voce più forte nella gola di ogni Uomo di buona volontà. Di contro il vostro sostegno, materiale o semplicemente di condivisione, mi confermerà la validità del percorso intrapreso. Il prossimo 2008 è l'Anno Europeo del Dialogo tra appartenenti a Culture e Religioni diverse: non perdiamo questa occasione per essere visibili con una sola voce che non vuole subire gli indirizzi dell'integrazione, ma ne vuole essere protagonista per lasciare un segno di civiltà e di crescita nel presente e per il futuro. Buon lavoro a tutti noi, con i migliori auspici di fare un pezzo di strada insieme per poi lasciare il testimone alle giovani generazioni che verranno dopo di noi.

* Presidente dell'Associazione All together, all the colours Onlus

Al Gore: un Nobel per l'ambiente

"Metà dei soldi del premio andranno ad Alliance for climate protection" -ha spiegato il premio Nobel fresco di investitura alla sua prima uscita pubblica. Fondata e presieduta dallo stesso Gore, Alliance è un'organizzazione che si propone di "convincere tutti dell'importanza, urgenza e fattibilità dell'adottare e rendere operative soluzioni efficaci per la soluzione della crisi climatica". "Non è molto- ha detto Gore- ma servirà a finanziare una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione di massa, negli Stati Uniti e altrove.

Rapporto Giovani: vita, gusti e valori degli under 35

E' stato illustrato pochi giorni fa il "Rapporto Giovani" dell'Istituto Iard. Il lavoro: il 23 % lo trova per reti amicali, il 9 grazie ai genitori, solo il 3 contattando direttamente le aziende. I valori: al primo posto c'è la salute (91,9%), a seguire la famiglia (86), la pace (80) e la libertà (79). Leggono poco, ma non trascurano i giornali: solo il 22 % sfoglia regolarmente un quotidiano, ma ben il 42 % dà fiducia alla carta stampata: Quanto alla politica, dovrebbe occuparsi prima di tutto di difendere la libertà di parola (35%) ma è meglio che non faccia affidamento su forze fresche (solo il 6% è iscritto ad un partito). I miti: in primis gli scienziati con l'86% di gradimento, ma i tanto bistrattati insegnanti hanno un consenso da star per il 69% dei ragazzi. Il Rapporto è nato nell'ambito del progetto "Osservatorio Territoriale Giovani" che si propone di fornire uno strumento di conoscenza utile per la progettazione delle politiche giovanili: formazione, lavoro, tempo libero, sport, trasporti, abitazione, sportelli per l'impiego, centri di aggregazione e informagiovani.

La protesta delle monache birmane

C'erano anche loro, e sono finite sui camion della polizia, sollevate a forza, nessun riguardo per il capo rasato, la familiarità con il Buddha e il fatto che fossero donne. Le monache birmane hanno sfilato e protestato contro le nefandezze della giunta militare, sfidando manganellate e l'arresto. Come le consorelle tibetane, che hanno le loro martiri, anche le "suore" del dharma non si sono tirate indietro. E, senza accorgersene, hanno sintetizzato le due anime della rivolta pacifica della Birmania: il mite camminare dei monaci, il presentissimo silenzio di una donna, Aung San Suu Kyi.



Credo di non possedere la cultura per affrontare il tema sotto il profilo filosofico e/o lessicale.

Mi limito perciò a svolgere alcune considerazioni sotto il profilo normativo.

Ritengo che, come qualsiasi analisi si voglia fare, può essere utile partire da lontano. Dalle origini. Le nostre origini normative non possono che essere quelle costituzionali. Per questo motivo mi riferisco agli articoli 2, 3, 4 e 18.

Ancora oggi però, tutta la disciplina degli enti privati rimane circoscritta entro la rigida distinzione tracciata dal codice civile già dal 1942 tra associazioni con o senza personalità giuridica, fondazioni e comitati senza fini di lucro e destinati al perseguimento di finalità etiche e/o ideali e società lucrative e cooperative finalizzati invece alla produzione in funzione meramente lucrativa o di mutualità interna di beni e servizi. Le organizzazioni non profit hanno progressivamente accresciuto, la propria soggettività in seno al nostro sistema del welfare che, proprio a queste, ha spesso delegato, sotto diverse forme gestionali, la produzione e l'erogazione di servizi alla persona anche se di rilievo pubblico o sociale.

In molti settori le organizzazioni in questione hanno saputo porre in evidenza la loro capacità di risposta, in termini di adeguatezza ed efficacia del intervento, alle nuove istanze ed alle nuove sfide poste da una convivenza sociale dai profili sempre più articolati e contraddittori, determinando nel contempo un vero e proprio discostamento tra la dimensione "legale" del fenomeno e la prassi organizzativa ed operativa in cui esso storicamente si è determinato.

Nel tentativo di attenuare tale discrasia all'inizio degli anni '90 (dunque in tempi abbastanza recenti) il legislatore italiano ha dato l'avvio ad una variegata serie di legislazioni speciali sulle quali, a turno, si è sempre concentrata l'attesa di una soluzione organica e compiuta ad un problema che, a tutt'oggi, appare nient'affatto risolto.

La legge quadro sul volontariato (legge n. 266 del 1991), la legge quadro sulle cooperative sociali (legge n. 381 del 1991), la legge sull'associazionismo di promozione sociale (legge n. 383 del 2000) costituiscono, insieme al decreto legislativo sulle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) (legge n. 460 del 1997), altrettanti segmenti di una realtà che, pur riconosciuta e regolamentata in sue particolari modalità d'essere proprio attraverso la citata legislazione speciale, non viene a tutt'oggi compresa, riconosciuta e valorizzata nella sua dimensione più organica e strutturale.

Sono le osservazioni appena formulate a postulare l'esigenza di un rinnovato approccio da parte del legislatore che, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, sappia offrire strumenti dinamici per il riconoscimento di un fenomeno che nella mutevolezza delle forme giuridiche

Cosa si intende per "Associazione di Promozione Sociale"

di **Ciro Fantini**

che rimane caratterizzato storicamente da alcuni elementi ricorrenti: l'origine del soggetto agente dall'autonomia negoziale dei privati e non dall'impulso del potere pubblico; l'intervento in settori contraddistinti da una finalità di rilievo etico e/o sociale; l'assenza di finalità di lucro soggettivo a vantaggio dei partecipanti allo stesso soggetto giuridico.

È dalla loro mutevole combinazione che trae origine il delinearsi di una vera e propria imprenditorialità sociale.

Il valore di un'iniziativa legislativa organica sull'impresa sociale (2005 e relativo DLg. 2006), in fondo, è dall'essenzialità di tali fattori: non ostacolare ed assecondare l'originaria spinta della persona a costruire, ad un tempo, per sé e per gli altri.

Le recenti disposizioni normative mirano, pertanto, a fornire in primo luogo una definizione unitaria d'impresa sociale trasversalmente applicabile ad enti del libro I e del libro V del codice civile. Da sottolineare le prescrizioni: **divieto di redistribuzione di utili sotto qualsiasi forma, anche indiretta**; contestuale obbligo di reinvestire gli eventuali proventi nell'attività istituzionale; negata possibilità che soggetti pubblici o imprese private con finalità lucrative possano detenere il controllo, anche attraverso la facoltà di

nomina maggioritaria degli organi di amministrazione.

In ragione della particolare natura del soggetto disciplinato e compatibilmente con la struttura dell'ente, tale necessità rileva, in particolare, per l'elettività delle cariche sociali, per il regime di responsabilità degli amministratori e per la tutela dei soci, associati o parteci-

più rappresentanza in giudizio da parte degli amministratori e per la responsabilità limitata al patrimonio dell'impresa, per la costituzione di organismi che assicurino forme di partecipazione nell'impresa anche ai diversi prestatori d'opera e ai destinatari delle attività.

La definizione di una disciplina organica delle associazioni di promozione sociale rappresenta un tassello indispensabile per completare nel nostro ordinamento il diritto delle istituzioni sociali. Da tempo l'associazionismo, nelle sue varie accezioni, è impegnata in un percorso di crescita della propria autonomia e di sviluppo di una nuova identità sociale ed istituzionale, che rispecchi il ruolo che essa svolge nella società. L'approvazione di una legge generale sull'associazionismo sociale ha consentito di valorizzare il cospicuo lavoro che le associazioni svolgono, anche in forme non appariscenti ma certamente diffuse ed efficaci. Le associazioni, infatti, attraverso progetti, azioni,

campagne informative, promozione di servizi, convegni, ricerche, contribuiscono alla crescita morale, sociale e culturale della società. Questa azione diretta, certamente importante a livello nazionale, è assai più rilevante a livello locale; l'associazionismo è molto spesso, infatti, un soggetto di decentra-



e dei terzi rispetto all'operato degli amministratori, per la previsione di clausole devolutive in caso di cessazione dell'attività, per l'obbligo di redazione e di pubblicità del bilancio, e di previsione del collegio sindacale e di iscrizione nel registro delle imprese, per la previsione di organi di controllo, per la

mento attivo delle politiche sociali. Diventa allora importante riconoscere il ruolo di soggetti che operano nel variegato campo della promozione politica, sociale e civile della popolazione e dello sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni, per valorizzare un canale fondamentale di partecipazione popolare e di cittadinanza attiva. Si sono attivati meccanismi di sostegno finanziario e di servizi reali a favore di soggetti che contribuiscono alla realizzazione del principio costituzionale della partecipazione dei cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese e di definire un quadro di riferimento coerente circa le possibili fonti di collaborazione tra questi soggetti e le istituzioni pubbliche.

La L. 383/2000 contiene una serie di disposizioni di carattere generale; detta i principi fondamentali e le norme per la valorizzazione dell'associazionismo e stabilisce i principi per disciplinare i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale.

La utilità che lo Stato riconosce a questo tipo di associazioni è testimoniato dalla previsione di esplicitamente e diverse fonti di finanziamento e dalla costituzione di un Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo. Esso, fra l'altro, sostiene le iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attività associative, promuove studi e ricerche sull'associazionismo e approva progetti sperimentali elaborati dalle associazioni per far fronte a particolari emergenze sociali e per questo è stato istituito un Fondo per l'associazionismo finalizzato a sostenere i progetti e le iniziative delle associazioni.

Anche la particolare disciplina del regime fiscale per le erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale è un concreto segnale dell'interesse che ha lo Stato perché si sviluppi questa tipologia di libero associazionismo.

In conclusione la mia personale interpretazione di questo processo normativo mi porta a considerare che appare ridicolo leggere ancora oggi, in rapporti delle autorità che vigilano sull'attività dei nostri circoli, che "si mascherà una attività commerciale" sotto l'ombrello di circolo ricreativo, di circolo culturale, di circolo sportivo, di circolo ludico, di circolo di intrattenimento.

Per finire ritengo che i circoli siano micro imprese che non perseguono il lucro, anzi esso è tassativamente vietato. Si tratti di bar, di spaccio [non di droga, neanche leggera!], di mensa, di sala da ballo, di scuola di formazione, di circolo sportivo [dilettantistico], di educazione estetica, dietetica o sessuale, ecc. ecc., devono essere definite e considerate attività di promozione sociale sole ed esclusivamente perché chi le esercita lo fa non solo seguendo metodi democratici per la definizione dell'attività svolta e per le modalità con cui esse vengono svolte, ma principalmente perché chi le esercita, le organizza e le gestisce non persegue fini di lucro.

ISCRIVITI
UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO
L'Università senza confini

Scegli oggi per costruire il tuo domani

I migliori docenti di diverse Università del mondo insegnano per te in italiano, inglese, francese e arabo su Internet e Rai Nettuno Sat 1. Ovunque tu sia, senza limiti di spazio e di tempo, conseguisci una laurea internazionale riconosciuta in Italia, in Europa e nel mondo arabo. **PER I SOCI FENALC IL 10% DI SCONTO SULLE ISCRIZIONI**

www.uninettunouniversity.net

Numero Verde **800 333 647** Corso Vittorio Emanuele II 39 00186 Roma Italia

CONGRESSO NAZIONALE

Spelda: "Più impegnati nel territorio e tra la gente"

Napoli, 28-29



L'intervento conclusivo del Presidente Nazionale Fenalc Alberto Spelda al Congresso Nazionale di Napoli

Il presidente Spelda ha ribadito i ringraziamenti citati nel suo intervento di apertura dei lavori congressuali ai quali ha aggiunto gli auguri a tutti i neo eletti negli Organi della Fenalc esprimendo l'auspicio che con la loro azione possa evolvere positivamente il nuovo cammino che l'associazione vuole intraprendere in armonia con le indicazioni scaturite dal dibattito congressuale. Il più sentito ringraziamento l'ha rivolto ai delegati congressuali che, con la loro massiccia partecipazione e con l'elevato valore percentuale di rappresentanza del corpo sociale hanno smentito tutti coloro che sostenevano la tesi della inopportunità della scelta della data per la celebrazione del Congresso perché, convocato in piena estate avrebbe determinato una limitata partecipazione. Si è compiuto dell'avvenuta approvazione dello Statuto proposto. Del resto era prevedibile che il Congresso non apportasse modifiche visto l'iter seguito per la sua definizione: esaminato dal C di P e da due riunioni della DN e dal

CN che a Latina, è stato esaminato e discusso fino a notte inoltrata. Inoltre le principali innovazioni stabilite dal nuovo statuto hanno tutte motivazioni che possono essere definite "oggettivamente" opportune. La introduzione del Segretario Generale è direttamente connessa alla politica di sviluppo tracciata. La crescita quantitativa e qualitativa che tutti auspicano, l'attività di assistenza e consulenza che si intende dare alle strutture territoriali ed ai circoli, una rinnovata edizione della rivista, una efficace presentazione ed aggiornamento del sito internet, le operazioni legate al tesseramento con le relative auspicabili convenzioni (come per esempio quella con SKY), lo sviluppo delle relazioni con altre associazioni, con i Ministeri, con il CONI ecc., impongono al riconfermato Presidente di avvalersi di una collaborazione diretta, qualificata e di rilevanza statutaria per l'accredito che una tale figura deve avere per i rapporti esterni. Il tempo necessario a garantire capacità di programmazione e di realizzazione di programmi di sviluppo, di partecipazione e programmi finanziati da strutture pubbliche, di intese con associazioni, enti, società, ecc. necessita di un tempo lungo che offra garanzie di continuità ai diversi interlocutori. La regolamentazione poi delle incompatibilità era necessaria non solo come fatto etico, ma anche come fatto organizzativo. Infatti spesso si è verificato che in alcune Province non si è cresciuti perché i responsabili territoriali distribuiscono le adesioni di circoli tra più associazioni bloccando la crescita democratica in quanto, al di sotto dei 10 circoli non è necessario fare i congressi provinciali. In stretto collegamento con tale considerazione si colloca il limite di 15 circoli per ogni Provincia per celebrare i congressi. Al di sotto di tale numero parliamo di delegati provinciali che, nominati dal C di P possono essere dallo stesso sostituiti. In tal modo si ritiene di stimolare l'attività dei territoriali per rimanere rappresentanti della Fenalc. In merito poi alle considerazioni da taluno avanzate circa la restrizione della partecipazione democratica per effetto dell'eliminazione del CN è stato detto che la nuova previsione statutaria

allarga la partecipazione che diventa effettiva. Gli eventuali eletti in un CN restano al loro posto fino al successivo congresso potendosi, verosimilmente, verificare che il trascorrere del tempo, quegli eletti non conservino la loro rappresentatività. Prevedere invece la partecipazione di diritto ai rappresentanti delle associazioni federate e/o convenzionate, oltre a quelli delle associazioni generate dalla Fenalc consente non solo una costante modificazione dei vari rappresentanti, ma, la costante attualità della loro rispettiva rappresentatività. Dopo queste necessarie precisazioni Spelda ha rivolto inviti ai congressisti ed in particolare ai responsabili territoriali perché contribuiscano alla auspicata crescita della Fenalc. Tra le altre cose ha ricordato che sarà necessario disporre dell'anagrafica dei circoli, dei loro presidenti e dei singoli soci, come sarà necessario avere notizie precise sulla tipologia prevalente dell'attività svolta al fine di predisporre le opportune statistiche necessarie per sviluppare i rapporti con il CONI con Ministeri dei Beni Culturali, Turismo e Spettacolo, Ambiente, e con la Protezione Civile, è la Guardia Costiera, associazioni come quella dello sci, dell'alpinismo, della caccia e della pesca e via dicendo. La informatizzazione delle sedi territoriali costituisce il presupposto per fornire, costantemente informazioni utili. Inoltre essere informatizzati vorrà dire inviare le notizie che si vorrebbero pubblicate sulla rivista in modalità digitale visto che, tra l'altro, oltre alla edizione tradizionale a stampa, si prevede l'edizione digitale della rivista. Le comunicazioni in forma digitale possono inoltre essere facilmente inserite nel sito che va integrato e tenuto aggiornato. Sarà utile anche che vengano cercate e proposte nuove convenzioni, che si possano acquisire inserzioni promozionali e pubblicitarie. La informatizzazione infine consente di essere pronti per l'attività di CAF e Patronato, oltre a facilitare la partecipazione a progetti finanziati dall'UE, e perché non anche da CONI, Beni Culturali, Ambiente. L'intervento del Presidente si chiude con l'invito ad essere più impegnati sul territorio e tra la gente in un lavoro di proficua collaborazione.

Nella foto in basso a destra: il Segretario Generale **Ciro Fantini**, **Francesco Buono**, il Vice Presidente **Salvatore Procida**, **Gianni Firera**, **Paolo La Roma**, **Salvatore Di Maio**, **Corrado Filippini** e **Rosario Ochchipinti**.Nell'immagine della platea si riconoscono: **Andrea Manzi**, il vice Presidente Nazionale **Salvatore Procida**, il Tesoriere Nazionale **Gioacchino Cafariello**, **Francesco Ritolto**, **Paolo La Roma**, **Nando Negri**, **Ivanio Salari**, **Rita Santuari**, **Salvatore Di Maio**, **Arturo Ditale**, **Ennio Mondolo**, **Marino Moroni**, **Erasmus Tommasoni**, **Rossano Stronati**, **Davide Sarais**, **Antonio Angerri**, **Enzo Palumbo** e **Maria Assunta Zuena**.

Segue dalla prima pagina

operandi" per condurli, a pieno titolo, nel mondo della promozione sociale. All'azioni delle associazioni citate in premessa dovrà aggiungersi quella delle associazioni che saranno generate dalla Fenalc come l'esistente FENALC FORM, che dopo anni di inattività dovrà realizzare progetti, alla quale andranno affiancate una ipotetica FENALC SPORT (ma non tanto ipotetica, visto che stiamo già lavorando in quella direzione), una FENALC BENI CULTURALI, una FENALC AMBIENTE, una FENALC TURISMO e via dicendo come previsto dalla ipotesi del nuovo statuto che mi

auguro venga approvato. È compito di tutti noi, è stato compito del Congresso, dare concretezza a questo senso di rinascita, anche per tutti noi che dovremo agire, fare, organizzare, promuovere, diffondere questa nuova "linfa", questa nuova FENALC. Vorrei che fossimo promotori o compartecipi di un dibattito culturale che investe il nostro Paese. Dobbiamo avere il coraggio di affermare che in Italia esiste la necessità di uno Stato migliore, che sappia meglio corrispondere agli interessi ed ai bisogni della collettività, a partire dai servizi che debbono essere assicurati ai cittadini,

dalla sanità ai trasporti, all'impianto di sicurezza sociale per giungere alla garanzia dei diritti individuali inalienabili della persona. La Fenalc non solo dovrà essere coinvolta ma dovrà essere protagonista nello svolgimento di un tale dibattito. Dobbiamo considerare che vi sono nella vita politica, come nella nostra vita individuale, momenti irripetibili che non bisogna lasciar passare. Non vi sembra strano, ma pur nell'alternarsi di tre presidenti in quattro anni, questi concetti rappresentano momenti di continuità ideale della Fenalc. L'Associazione è esplosa come fenomeno nazionale

per rappresentare istanze politiche, per raccogliere individui intorno ad interessi comuni, da quelli culturali a quelli cooperativi, o per offrire, volontariamente e solidaristicamente, servizi all'umanità. Questa sfida che siamo chiamati a raccogliere, noi, operatori nel campo del tempo libero e del libero associazionismo, non è facile da gestire. Ogni Circolo che ci proponiamo di affiliare alla FENALC deve essere attivo, cioè fare specifiche attività. Il Circolo è attivo solo quando suscita l'interesse del cittadino ad associarsi. Per associarsi la gente vuole degli

stimoli: divertirsi, ma non solo; discutere, progettare, ottenere servizi. Ed allora ben vengano possibilità come redigere il 730 o l'Unico al Circolo, allestendo un CAF; ben venga la possibilità di avere assistenza per la pratica di pensione, l'infortunio, la disoccupazione, la cassa integrazione e quant'altro convenzionandosi con un Patronato; ben venga la possibilità di fare la ricarica del telefonino o pagare la tassa di circolazione o fare un conto corrente o un bonifico bancario anche negli orari di chiusura della posta e della banca e senza fare le consuete file, ma potendo "sbrigare queste pratiche" mentre

CONFERENZA NAZIONALE FENALC

9 luglio 2007

La legalità nell'Associazione: il rispetto delle norme



Alcuni momenti dei lavori congressuali di Napoli: al tavolo della Presidenza **Ciro Fantini**, **Salvatore Procida**, **Gabriele Arena**, **Gianni Firera**, il notaio **Roberto Altiero** e il Presidente **Alberto Spelda**



In perfetta linea con il programma tracciato ed approvato dal Congresso Nazionale, e proprio perché i termini stabiliti dalla direttiva ministeriale consentivano di realizzare un progetto che agevolasse gli obiettivi che la Fenalc si era proposta, la Fenalc ha deciso di presentare domanda al Ministero della Solidarietà Sociale per ottenere il previsto contributo per la realizzazione di una iniziativa di cui diamo una sintetica informazione. L'iniziativa avrà come titolo **"La legalità nel libero associazionismo: il rispetto delle norme"**.

I controlli di natura amministrativa, fiscale, tributaria e penale alle Associazioni. "I rapporti con la Pubblica Amministrazione".

L'iniziativa origina da una osservazione che vede, come si sia sviluppata, negli ultimi anni, la casistica ed il numero degli interventi, da parte delle autorità preposte ai controlli dei Circoli affiliati alle associazioni riconosciute come Enti Nazionali Assistenziali ed iscritte nel registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

Spesso i controlli vengono eseguiti anche facendo riferimento alle applicazioni di leggi regionali e di direttive comunali in materia di regolamentazione e di modalità nello svolgimento delle attività dei Circoli privati.

Spesso le richieste rivolte alla Sede Centrale della Associazione riguardano solo la conferma della iscrizione di un determinato circolo alla FENALC; altre volte l'anagrafica del circolo e dei dirigenti del circolo stesso.

Il Ministero degli Interni, è sempre sollecito, non solo nel richiedere l'anagrafica dei Circoli affiliati, ma nel caso di riscontro di irregolarità ammonisce sempre il livello nazionale dell'Associazione alla quale il Circolo, oggetto di rilievo per irregolarità, aderisce.

Il Ministero degli Interni, nel notificare le irregolarità riscontrate dagli Organi a ciò deputati scrive alla Associazione Nazionale che affilia il circolo, una frase di rito che testualmente si riporta: "Premesso quanto sopra evidenziato, si prega codesta Associazione di far conoscere, entro 120 giorni dalla ricezione della presente quali provvedimenti siano stati adottati considerando che codesto Ente ha l'obbligo giuridico di controllare che i circoli affiliati svolgano le attività

ricreative culturali ed assistenziali nel rispetto della normativa amministrativa e penale."

È arduo esercitare a distanza una attività di vigilanza sul rispetto delle norme.

Tra l'altro non può sfuggire il fatto che associazioni come la FENALC, senza scopo di lucro, che basano la loro struttura organizzativa sul volontariato e sulla Promozione Sociale, possano essere in grado, solo con le proprie risorse, di dotarsi di una struttura organizzativa idonea a corrispondere non solo alle aspettative delle autorità di controllo quanto, e soprattutto alle esigenze di conoscenza delle norme, anche quelle territoriali, che regolano l'attività dei circoli sia da parte delle strutture territoriali della FENALC sia dei Presidenti dei circoli che, anch'essi svolgono la loro attività per fini sociali e quindi senza interessi economici. **L'obiettivo primario per la realizzazione del progetto è quello di realizzare un collegamento web con tutti i Circoli per l'accesso alla "guida" in particolare per la parte normativa e regolamentare.**

Altro obiettivo qualificante ed innovativo sarà quello della emissione elettronica centralizzata di certificati di affiliazione e di tessere. La FENALC ritiene che, per mantenere rapporti, costanti e aggiornati, con i soggetti interessati alle evoluzione normativa del settore e per essere aggiornati sulle procedure da seguire, nonché per procedere sistematicamente a corsi di formazione a distanza (e-learning), sia necessario la informatizzazione, l'incremento, il potenziamento e l'aggiornamento dei sistemi informatici, almeno dei comitati provinciali e dei circoli che associno migliaia di persone o che svolgano una intensa attività, sia essa ricreativa, culturale, sportiva, di arte varia, ecc..

Ad avviso della FENALC gli strumenti da utilizzare per un approccio alla risoluzione dei problemi evidenziati possono essere sostanzialmente individuati nei seguenti: Costituzione di una rete informatica tra la sede nazionale della FENALC e delle strutture territoriali in cui la FENALC è presente ed organizzata; costituzione di una banca dati dei circoli affiliati e predisposizione di una banca dati dei soci iscritti ai singoli circoli; costituzione di una banca dati che raccolga i riferimenti normativi nazionali

e regionali che regolano il settore, consultabile attraverso il sito www.fenalc.it ed accessibile a tutti; elaborazione di un testo in formato digitale, che costituisca una guida per i Presidenti dei circoli, per le strutture territoriali della FENALC e per gli operatori del settore consultabile sempre attraverso il sito www.fenalc.it ma accessibile attraverso una password; edizione digitale della rivista della FENALC "Tempo Libero" che in ogni numero dovrà inserire gli aggiornamenti normativi del settore; corsi telematici di formazione per i dirigenti nazionali e territoriali della FENALC per perseguire la migliore utilizzazione degli strumenti previsti dall'iniziativa ed aggiornamento sulle fasi di realizzazione e messa in linea dell'iniziativa stessa. Dotazione di computer, stampanti, fax, web camera, alla sede nazionale ed alle sedi territoriali ed ai circoli della FENALC che partecipano all'iniziativa; collegamento Web dei Circoli con possibilità di accesso alla parte normativa e regolamentare della "Guida"; emissione elettronica centralizzata dei certificati di affiliazione e delle tessere.

In sintesi la più significativa innovazione progettata per la presente iniziativa consente di avere tutti i dati anagrafici utili; emissione e stampa dei certificati di affiliazione; statistiche per le attività svolte dai circoli [attività sportiva, culturale, di tutela dei beni culturali, di ricreazione, di intrattenimento, di arte varia, di turismo, di formazione, di sviluppo delle tradizioni popolari, di pesca sportiva, di caccia, ecc.]; modulo comunicazione articolato in argomenti di carattere generale e specifico per le diverse attività svolte dal singolo circolo; gestione utenti.

Si è registrata la disponibilità a collaborare con l'iniziativa dell'Amministrazione Regionale della Campania e della Provincia di Rieti, nonché le intese raggiunte con LiduOnlus, Codici Onlus, All Together, I Care, Unione Coltivatori Italiani (UCI), Università telematica UniNettuno.

In definitiva si tratta di attuare una operazione culturale di formazione dei dirigenti della Fenalc e di affermazione del concetto di "legalità" che passa anche attraverso il rispetto delle regole da parte degli operatori del tempo libero e delle Associazioni iscritte nel registro delle APS.

si sta facendo una partita a carte o a bocce o a biliardo.

Ecco il Circolo attivo, ecco il Circolo dove il cittadino avrà interesse a diventarne socio.

A noi il compito di saper affrontare la sfida a cui siamo chiamati tutti noi, dirigenti nazionali e territoriali della FENALC.

È evidente che la condivisione totale o parziale dei concetti esposti deve comportare, come conseguenza logica, la condivisione degli strumenti regolamentari e comportamentali che siano coerenti per giungere al compimento di un disegno programmatico tracciato. I nostri dirigenti territoriali svolgo-

no il proprio ruolo anche in relazione alle risorse che hanno a disposizione. Si tratta ora di verificare le iniziative territoriali la cui organizzazione è collaudata e la cui validità è conclamata, per trasformare, con il contributo di idee e di risorse della Presidenza Nazionale, quelle iniziative, quelle manifestazioni dalla rilevanza locale a quella nazionale.

Si tratta di attrezzare la Presidenza Nazionale affinché possa "aderire", "partecipare", "essere coinvolta" in iniziative di carattere sociale, culturale, sportivo, ecc. anche se promosse da altri soggetti e specialmente se promosse da "Isti-

tuzioni", sia pubbliche sia private, che garantiscano "qualità" delle iniziative, che siano asettiche in riferimento a partiti politici, che siano di risonanza (e non solo mediatica) nazionale o locale.

Per azioni del genere (trasformare iniziative territoriali in nazionali, partecipare ad iniziative come sopra detto) sarà necessario dotare la Presidenza Nazionale di opportune risorse sia umane sia finanziarie. Proprio per potenziare le risorse alle attività mi sono impegnato, dopo il Congresso, qualora fosse confermato il mio incarico, a proporre opportune variazioni al bilancio di previsione.

Prima di concludere queste brevi considerazioni programmatiche desidero ringraziare vivamente i Presidenti ed i Consigli Direttivi Provinciali che sono la vera linfa dell'Associazione. Dev'essere anche ringraziare le Associazioni convenzionate e federate, in particolare quelle citate nel corso di questo intervento.

Ma sento il bisogno di ringraziare tutti i dirigenti nazionali: i componenti del C di P, della Direzione e del Consiglio Nazionale uscente che hanno determinato la mia elezione a Presidente e che hanno contribuito alla gestione della FENALC in questi due ultimi anni di

gestione; il Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori e del Collegio dei Provvisori.

Un sentito ringraziamento va anche ai professionisti esterni che a vario titolo hanno offerto le loro prestazioni alla Fenalc: dallo studio Buono all'avv. Manzi; dall'avv. Gatti all'avv. Di Domenico. Sento infine il bisogno di ringraziare in particolare tutti quelli che mi sono stati più vicini, ma devo ringraziare anche il personale dipendente talvolta pressato dalla mia costante presenza in sede.

Sperando di non aver dimenticato qualcuno vi lascio un'augurio di buon lavoro.

SPORTS INVERNALI

È arrivata la neve sugli italici monti e gli operatori sperano bene. Si è inaugurata la Coppa del Mondo di sci alpino con il gigante femminile di Soelden. Le grandi stazioni si contendono gli sciatori: abbonamenti triennali, polizze, sconti nei negozi. Boom delle vendite di skipass sulla Rete. I vantaggi: prezzi più bassi e meno code alla cassa.



Il marketing della neve

di Manuela Elia

Bip, bip, bip...eh si! Lo avranno sentito un po' tutti questo rumuoretto, quando si apre il cancelletto e lo sciatore professionista inizia lo show.

Ci risiamo, eccoci alle porte di una nuova stagione sciistica, quella 2007-2008, e speriamo che vada meglio di quella dello scorso anno! Finalmente, tutti gli appassionati, potranno ritirare fuori sci, scarponi ed attrezzatura per poter ritornare sulle innevate cime.

Quella sensazione di libertà, di benessere, che solo una discesa può dare sta per essere riassaporata, finalmente ci siamo! Si potranno rifare i pali - slalom, gigante e discesa libera - però attenti a non inforcare!

Ma quest'anno c'è una novità: il marketing. Sì! È diventato il must dei comprensori sciistici.

L'anno passato, le cose non sono proprio andate bene: la neve poca, ancora minore l'attenzione degli operatori per far sì che, nonostante le condizioni climatiche avverse, chiunque fosse in montagna potesse usufruire di una serie di servizi utili a far sì che la vacanza potesse essere positivamente indimenticabile.

Evidente l'attenzione posta, nei trascorsi mesi estivi, ad affrontare in maniera diversa la nuova stagione alle porte.

Menomale che hanno pensato bene di fare una operazione di marketing, se vogliamo hanno capito che era il caso di mettere gli sci al marketing.

Molte le novità per il 2007-2008, la prima da sottolineare è: abbattimento dei costi fissi di uno sciatore, e si perché oltre ad albergo, attrezzatura, viaggio e mezza pensione non bisogna dimenticare di aggiungere il costo dello skipass, spesso salato.

Limone Piemonte ripropone nuovamente lo stagionale triennale finanziato, ovvero acquistando oggi si scia per tre anni, con una riduzione di prezzo pari al 20% e con il favorevole blocco dei prezzi, non essendo per tre anni più assoggettabile ad aumenti tariffari.

La Vialattea, invece, va oltre. Non si ferma al marketing, facendo approdare sulle piste il co-marke-

ting: il ragionamento è semplice il giornaliero costa tot in cambio si restituiscono un equivalente pacchetto di coupon spendibili presso i punti vendita delle aziende che sponsorizzano. E' una sorta di *do ut des* che gratifica l'acquirente e che permette al comprensorio di ripagarsi dell'aumento dei costi.

Altra novità importante è quella della garanzia neve. I comprensori si impegnano a rendere le piste agibili anche in periodi di siccità neve...come faranno? Sono stati aumentati i cannoni spara neve, per fare ciò sono stati coinvolti gli esercenti commerciali delle varie zone, a cui è stato fatto un discorso di economia spicciola: più si aumentano e potenziano i nevicatori artificiali più alto sarà il numero di turisti, proprio come una proporzione matematica direttamente proporzionale. Tutti, con tali premesse, sarebbero già pronti a pre-

notare la settimana bianca, perché se la stagione per gli esercenti dura quattro mesi e poco più, l'utente ha a disposizione una unica e sola settimana, non indovinarla e stare senza neve sarebbe infelice. Grazie a tali potenziamenti già in tempi non sospetti, il comprensorio Dolomiti Superski garantisce il 90% di piste agibili e la Vialattea ne garantisce almeno il 60%.

In fondo alla base di tutte queste operazioni vi è solo un comune denominatore: la candida neve.

E poi approda finalmente anche l'informatica. Dolomiti Superski lancia lo skipass con micro chip, per ogni giornaliero acquistato si avrà diritto al 5% di sconto, superato il quinto giorno lo sconto arriverà al 10%. Grazie a questo abbonamento, non si dovranno più fare le lunghissime file alla cassa, basterà aderire alla campagna *direct to lift* e il costo sarà addebitato diretta-

mente sulla carta di credito.

Oltre a tutte queste campagne, rimane e viene rilanciata la campagna per la sicurezza sulle piste: *Sciare è divertente. Sii prudente*. Sicurezza ed informazione si sposano, con www.dolomitisuperski-mobi ogni giorno in tempo reale si potrà essere informati sulle condizioni climatiche ed ambientali, e aderendo al programma *Good morning post*, al costo di 2.40 a settimana bianca, tutte le mattine si riceverà un sms di informazioni. Poi a seconda se si acquista l'abbonamento con internet o con il cellulare si potrà usufruire di favorevoli sconti.

Insomma dal punto di vista della spesa gli sciatori quest'anno sono più che favoriti...per tutele informazioni necessarie basterà collegarsi al sito www.skiinfo.it e tutto il magico mondo bianco si aprirà.

Tramite tale sito si potrà accedere a tutti i comprensori sciistici italiani, basterà solo scegliere dove si vuole andare e tutte le risposte che si cercano si troveranno.

Per quest'anno le premesse sono ottime: ogni sciatore potrà scegliere comodamente dal proprio pc il posto che più gli si confà con un rischio di delusione quasi inesistente.

Il problema dei costi, in qualche modo, si sta risolvendo; le interminabili file, prima di poter accedere allo skilift che ti porta in cima alla montagna, diverranno un lontano ricordo; la sicurezza è garantita, almeno dal punto di vista di sensibilizzazione, resta solo al buon animo di ognuno sapersi divertire e non strafare.

Il bilancio iniziale sembra essere dei più promettenti, le previsioni del tempo a lungo termine parlano di candidi fiocchi in arrivo e sembra che attaccheranno meglio dello scorso anno; un'ultima cosa da fare prenotare la settimana bianca e decidere quale attrezzatura portare con sé.

Per chi soffre terribilmente la rigidità degli scarponi sono sempre più in voga quelli che si modellano sul piede, basterà andare da un buon rivenditore che sicuramente proporrà lo scarpone con scarpetta interna modellabile grazie ad una termomodellazione.

Per chi vuole essere fashion ci sono tute, scarponi, sci, tavole, e guanti di tutti i tipi e di tutti i colori.

Per chi, invece, vuole solo sentirsi libero, come mai possibile tra il traffico della vita cittadina, basta solo prenotare, arrivare nel posto prescelto, mettersi ai piedi sci o tavola e lasciarsi andare, scendere, risalire e riscendere e godere di tutto quello che si ha intorno: l'incantevole paesaggio di una giornata tra le montagne con il sole che fa brillare e luccicare ogni singolo fiocco attaccato sulle piste.

Se quest'anno i responsabili dei comprensori saranno ripagati degli sforzi fatti per migliorare i servizi, vorrà dire che avranno regalato a chi ama la montagna per sciare una settimana bianca da sogno! Buona sciata a tutti!



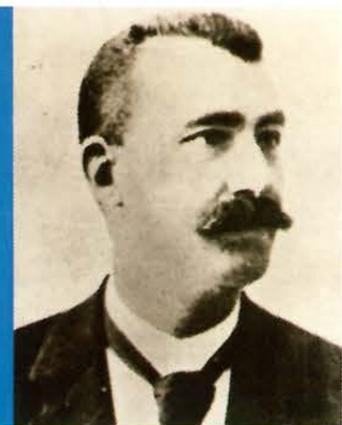
Attività Fenalc

Gli amici della Fenalc in visita al Quirinale



I 130 anni della Società di Mutuo Soccorso "C. Pozzo"

Lo scorso maggio, nella ricorrenza del 130° anniversario della sua costituzione, la Società nazionale di mutuo soccorso "Cesare Pozzo", che opera nel settore della mutualità integrativa sanitaria con oltre 80 mila soci in tutta Italia, ha organizzato, presso la storica sede di Milano, un evento celebrativo per rievocare la storia e i valori delle società di mutuo soccorso e per rilanciare il ruolo della mutualità nel nostro Paese.



11° Concorso di Narrativa "Storie di donne" a Salerno

Organizzato dalla Fenalc, nell'intento di apportare il proprio contributo alla vasta problematica del mondo femminile, si è tenuto il 30 settembre scorso, nella Sala Rossa del Casino Sociale di Salerno, l'11° Concorso Internazionale di Narrativa "Storie di donne". Per la sezione "Racconti editi in volume" il primo premio è andato a Silvia Calamati di Vicenza per il libro "Figlie di Erin" (Edizioni Associate). Primo premio ex aequo alla greca Rita Quartaroli Charitakis per l'opera "Grecia profonda" (MEF, L'Autore Libri Firenze). Il secondo premio è toccato al libro "Il fuoco del Vesuvio" (Montedit) di Vittoria Chiazza di Catanzaro. E il terzo a Pina Sorrentino Lamberti per il libro edito dalla napoletana Graus "Il respiro della memoria". Terzo riconoscimento ex aequo alla salernitana Rossella Orecchio per "Gli occhi della luna" (Edizioni Il Grappolo). Segnalate anche le opere "Elisir" di Anna Rogo e "Il giorno dell'orso" di Annalena Somma edito da Guida.

Nella sezione "Racconti inediti" premiate nell'ordine: Federica Bernardini di Jesi con "L'altra faccia della luna", la bolognese Milvia Com'astri con "Que Reste-T-Il" e la ligure Emilia Fragomeni con "Canta il vento". Segnalate inoltre con menzione di merito: Bruna Bruno, Grazia De Gennaro e Rosanna Ippolito. Nella sezione "Adolescenza da scrivere" il primo premio è andato al libro "Speranze" di Sara Monetta di Cava de' Tirreni seguita dalla salernitana Carmen Barbatto con "Una prigione di inconsistenza" e a Fiorella Di Foggia per "La ragazza X". In coda alla cerimonia sono stati conferiti i Premi Speciali "Donna 2000" ad Annamaria Amitrano, Presidente del Centro Internazionale Di Etnostoria di Palermo, a Carmela Politi Cenere, Presidente dell'Associazione Emily Dickinson di Napoli, a Filomena Gallo, Presidente della Commissione Pari Opportunità e dell'Associazione "Amica Cicogna", a Giovanna Gioiella, Responsabile Servizi Sociali del Comune di Roccapiemonte.

Il Complesso Bandistico Città di Fano



È la Banda ufficiale della città di Fano col suo organico di circa 45 elementi che nei suoi diciassette anni di attività ha eseguito oltre 400 concerti in Italia, Francia, Austria, Spagna ed Inghilterra. Nel 2004 ha organizzato un campo

scuola musicale, primo nel suo genere in Italia, chiamato "La Sbandata" con lo scopo di favorire la socializzazione tra i bandisti ed affinare la preparazione tecnica. Nel 2006 si è esibita a Piazza San Pietro in Roma in un concerto dedicato al Papa.

Da non dimenticare che questo Complesso bandistico nasce dall'Organizzazione Vallato-Fano, un'associazione costituitasi nel 1984 ed affiliata alla Fenalc con 350 soci e molta attiva in attività filantropiche.

Conferenza nazionale della donazione

Si è discusso a Roma, nella Sala delle Conferenze di Piazza Montecitorio il 30 ottobre, in occasione della seconda Conferenza Nazionale della donazione promossa dall'Istituto Italiano della Donazione, del 5 per mille, di etica nella comunicazione per la raccolta fondi delle Organizzazioni Non Profit, di imprese socialmente responsabili.

Sono stati resi noti alcuni recenti dati relativi al panorama delle donazioni in Italia ed i risultati dell'edizione 2007 dell'indagine "Impresa e filantropia" realizzata dall'Istituto Italiano della Donazione, volta ad esplorare e conoscere le modalità di gestione delle erogazioni di danaro al Terzo Settore dalle aziende italiane maggiormente impegnate in programmi di Responsabilità Sociale. Alla Conferenza hanno preso parte Maria Guidotti e Franco Vannini, rispettivamente Presidente e Consigliere delegato IID, Carlo Romeo (Segretariato Sociale Rai), Alberto Contri (Presidente Pubblicità Progresso), la professoressa Franca Faccioli e Maria Elena Caporaletti.

Madre Teresa in musical

L'Associazione Culturale Poveglianese ALCE/Fenalc ha debuttato il 3 novembre presso il Teatro Astra di San Giovanni Lupatoto con il musical "Madre Teresa" scritto da Piero Castellacci su musiche di Michele Paulicelli. Lo spettacolo sarà presto in tournée nei maggiori teatri italiani.

Fiaba Day 2007

Celebrata il 7 ottobre la Quinta Edizione del Fiaba Day, la giornata nazionale per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche con l'apertura di Palazzo Chigi ai disabili e ai loro accompagnatori. L'edizione di quest'anno ha offerto un segnale particolarmente rilevante in quanto il 2007 è stato dichiarato l'Anno Europeo delle Pari Opportunità.

Sport Movies & TV 2007

Dal 27 ottobre al 1 novembre si è tenuto a Milano presso il Palazzo dei Giureconsulti, la 25ª edizione di "Sport movies & tv 2007", un evento che ha celebrato un quarto di secolo all'insegna della promozione dei valori dello sport e dei Giochi Olimpici. Sono stati sei giorni di Sport, Cinema e Televisione Mondiale con una ricca panoramica a 360 gradi sulle tradizioni sportive di tutto il mondo. Alla FICTS (Federation Internazionale Cinema Television Sports), riconosciuta dal CIO, Comitato Internazionale Olimpico, aderiscono 102 nazioni. Alle 150 proiezioni in programma, oltre ad otto convegni, due Workshop ha fatto bella mostra l'esposizione videofotografica del CIO sul tema "La Donna e i Valori olimpici".



Il Complesso Bandistico Città di Fano in Austria

8° Meeting nazionale della solidarietà

Promosso dall'Anpas si è tenuto ad Ancona l'8° Meeting Nazionale della Solidarietà dal 19 al 23 settembre. Una grande occasione di dialogo, incontro, approfondimento e scambio di esperienze tra i volontari arrivati da ogni parte d'Italia. L'iniziativa ha coinvolto l'intera cittadinanza anconetana rafforzando la simpatia verso i volontari dell'Anpas.

La formazione permanente e il ruolo della cooperazione sociale.

Si è tenuta ad Imola, promosso unitamente da Legacoopsociali e Università Aperta, nei giorni 11 e 12 maggio scorsi, il convegno "Continuare a crescere. La formazione permanente e il ruolo della cooperazione sociale". Si è trattato di un incontro qualificato che ha messo a confronto esperti e soggetti interessati ed impegnati in questo importante settore che punta a rilanciare il ruolo strategico della formazione continua, in una visione innovativa del Welfare delle opportunità e della crescita del capitale umano. Un due giorni di riflessione sulle opportunità di nuovi spazi di impegno e di azione culturale, sociale ed imprenditoriale da parte della cooperazione sociale.

Si invitano tutti i Circoli associati a comunicare in formato digitale le loro iniziative, corredandole di foto, alla Presidenza Nazionale Fenalc - 00186 Roma - Via del Plebiscito 112 - e-mail: info@fenalc.it

Lo sport

Mondiali di calcio 2014 assegnati al Brasile

Nel 2014 il campionato mondiale di calcio tornerà in Brasile, la patria del pallone. Dopo 64 anni: "sarà come andare alla Mecca o a Gerusalemme", ha detto commosso Platini. La decisione, resa possibile dall'abolizione della teoria della rotazione dei continenti (una volta in Europa, una volta in America, una volta...) è arrivata dalla Fifa riunita a Zurigo. Non è che c'era molto da decidere perché il Brasile era l'unico paese candidato.



Fisichella lascia la Renault se arriva Fernando Alonso

Il futuro di Giancarlo Fisichella è legato a quello di Fernando Alonso. Se lo spagnolo approda alla Renault, il romano cambierà aria. "Aspettiamo che la Renault faccia una scelta - dice il suo manager, Enrico Zanardi - noi abbiamo cominciato a guardarci intorno. Preferenze? Nessuna". Una stagione deludente quella del campione romano al volante della Renault. La stagione 2007 non ha sorriso al team francese del direttore generale Flavio Briatore: un solo podio.



La Fenalc in bicicletta

Sui Monti Lepini, nello splendido comune di Sermoneta, ospiti del Sindaco Giuseppina Giovannoli, il 6 gennaio scorso è stata formalizzata la costituzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) FENALC, presieduta da un campione storico del ciclismo, Lorenzo Quattrini, il quale, nella sua carriera, ha ottenuto 256 vittorie. Tra le notizie più significative che lo riguardano spiccano quelle relative agli 8 campionati Italiani su strada e quella del campionato italiano cronometro individuale. Inoltre 12 campionati Regionali Laziali e 6 campionati Provinciali su strada. Nell'ASD FENALC oltre a Lorenzo Quattrini sono presenti altri noti campioni come Angelo Bertucci, Bruno Risa, Alessandro Meschia, Roberto Altieri, Marco Bartocci, Fabio Brioni, Mario Caravà, Giuliano Modena, Guido Solazzi, Daniele Continolo, Alessandro De Angelis, Carlo Rianetti, Andrea Reali, Gianluca Serra. L'ASD FENALC, che ha sede a Roma, ha in programma di realizzare campionati provinciali, regionali e nazionali dei quali non mancheremo di dare notizia.



Il Sindaco di Sermoneta Giuseppina Giovannoli, il Presidente Fenalc Alberto Spelda e il ciclista premiato Lorenzo Quattrini, Presidente della Squadra

Niente barriere per Oscar Pistorius



Il 31 luglio scorso, presso la struttura di RomaEstate al Foro Italico si è svolto la conferenza-dibattito "Per uno sport senza barriere, una Olimpiade per tutti". Il convegno è stato presieduto dal Sottosegretario al Ministero della Solidarietà Sociale Cristina De Luca e dal presidente di "Fiaba" Giuseppe Trieste. Erano presenti fra gli altri Mario Pescante, il Presidente del CSI Edio Costantini, la tre volte campionessa olimpica Osanna Brugnoli, Elisabetta Biagi eletta Miss Italia nel 1985, titolo in seguito revocato perché sorda, il pugile Giovanni Improta, a cui nel 2007 è stata ritirata l'idoneità al combattimento perché sordo e il giornalista di La 7 Massimo Benedetti, che ha coordinato gli interventi come moderatore. Il convegno è nato come un momento di riflessione sulla notizia della possibile esclusione dell'atleta disabile sudafricano Oscar Pistorius dai Giochi Olimpici di Pechino 2008. Fiaba, che nasce nel 2000 con la volontà di scuotere le coscienze e contribuire ad abbattere le culturali e psicologiche prima ancora che architettoniche, ha espresso solidarietà e sostegno al tentativo messo in atto da Pistorius di cambiamento e rinnovamento culturale nel mondo. L'abbattimento di tutte le barriere che impediscono la piena attuazione dei diritti fondamentali è un'opera di civiltà più che mai attuale nel 2007, Anno Europeo per le Pari Opportunità.

Trofeo Orsa Maggiore: a veleggiare sull'Arno

Quella del 2008 sarà l'11ª edizione di questo Trofeo che i Circoli Velici Elbani, presidente Piero Canovai hanno voluto portare a Firenze sull'Arno e dimostrazione di quanto sia importante la Vela giovanile, invitando i genitori dei giovanissimi Atleti a seguire ed appoggiare questo meraviglioso Sport.

Firenze, mancante di idonee strutture, deve appoggiarsi al vicino Lago di Bilancino oppure alla costa Tirrenica ed all'Isola d'Elba.

I Circoli Velici, con questo Trofeo dimostrativo, si rendono disponibili a tutti e soprattutto ai giovani, attraverso dei Corsi di Vela comprensivi delle varie attrezzature necessarie, imbarcazioni (Optimist), vele e locali accoglienti. Ogni Circolo ha la sua sede e Segreteria dove ottenere tutte le informazioni necessarie.

La Vela al Ponte Vecchio è un vero spettacolo che affascina non solo gli amanti di questo Sport ma anche le migliaia di turisti che quotidianamente transitano su quello che senza dubbio è uno degli angoli più belli d'Italia e del mondo.



Circolo Cacciatori "Cavaliere d'Italia": gara con cani e tiro al piattello

In quel di Sezze, precisamente a Il Faraone, ha avuto luogo, il 26 e il 27 maggio scorso, una gara di Tiro al volo libera a tutti su 50 piattelli, divisa in tre categorie: tiratori, cacciatori e soci. Novantacinque sono stati i tiratori in gara con 2500 piattelli lanciati. I vincitori, omaggiati di telecamere e prodotti gastronomici, sono stati Enzo Peacini, Ernesto Cipolla, e Marino Astori.

Poi, sempre organizzato dal Circolo cacciatori "Cavaliere d'Italia", presidente Stefano Marucco, il 22 luglio si è tenuta in via Migliara a Roana la seconda edizione della gara cinofila su quaglie liberate senza sparo. Hanno gareggiato i migliori cani della provincia di Latina, Breton, Setter inglesi e Kurzur e si è particolarmente distinto l'allevatore di Sezze Alberto Raducoli che, nella categoria inglese, si è aggiudicato il primo e il secondo posto. Trofei in palio? Due saporitissimi prosciutti.



Scene di caccia d'altri tempi

La stagione calcistica della Polisportiva Carso

La Fenalc in collaborazione con la Società A.S.D. Polisportiva Carso ha promosso una Scuola Calcio rivolta ai giovanissimi ed entrambe portano a conoscenza che sono aperte le iscrizioni per la stagione calcistica 2007-2008 (per i ragazzi nati tra gli anni 1993-2001) primi calci, esordienti e giovanissimi.

Il settore è affidato a Gennaro Del Prete e Roberto Simonetta, già calciatori professionisti. Gli istruttori federali sono: Gennaro Del Prete, Roberto Simonetta, Alberto Spelda e Fabrizio Facco. Gli iscritti ed i partecipanti saranno periodicamente visionati da Mario Somma, allenatore del Brescia, dall'osservatore Roberto Policano e dal visionatore Marco Sgrò.

Costante ed interessata la presenza di osservatori delle Società Empoli Calcio e Treviso Calcio

LIDU

Lega Italiana
dei Diritti dell'Uomo ONLUS

Il Presidente della LIDU Onlus ed il Presidente della Fenalc hanno firmato un protocollo d'intesa per sviluppare attività in linea con i rispettivi fini istituzionali. Invitiamo i lettori a collegarsi con il sito www.liduonlus.it per conoscere gli obiettivi della LIDU, per informazioni sulla struttura centrale e periferica della stessa. Le strutture territoriali della Fenalc che fossero interessate ad una forma di collaborazione con le corrispondenti strutture territoriali della Lidu Onlus sono pregate di mettersi in contatto con la Presidenza Nazionale della Fenalc.



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112 - TEL. 066787621 - FAX 066794385
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalcservizi.it
PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO 66100 CHIETI	Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378	FAUSTO D'ETTORRE	62100 MACERATA (1)	Via Silone, 16 - Tel. 073331531	ERASMO TOMASSONI
66100 CHIETI	Viale Unità d'Italia, 230 - Tel. 0871 552967	CARMELO ORCIANI	62100 MACERATA (2)	Piazza della Vittoria,18 - Tel. 0733 31531	A.LUCIANO GIORIO
6500 PESCARA	Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel. 0854 217715	CARLO SALLUSTIO	61100 PESARO	Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581	ELMO SANTINI
64100 TERAMO	Via Cona, 3 - Tel. 0861 248766	ROBERTO D'ALELIO	MOLISE		
67100 L'AQUILA	Via Carso, 95-67039 Sulmona(AQ) Tel. 0864 210133	MARCELLO PALUMBO	86170 ISERNIA	località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno Tel. 329 8611615	FIGIORE MANZO
67100 L'AQUILA	Via Cona, 3 - Tel. 0861 248766	ROBERTO D'ALELIO	PIEMONTE		
BASILICATA			15100 ALESSANDRIA	Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 Asti - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTA
85100 POTENZA	Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio Tel. 0972 45759	MICHELE DI MURO	14100 ASTI	Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTA
75100 MATERA	Via Parri 9 - Tel. 0835 334691	ANTONIO DI MURO	10122 TORINO	Corso Matteotti, 44 - Tel. 011 535613	GINO CARLI
CALABRIA			PUGLIA		
89129 R. CALABRIA	Via S. Giuseppe, 39 - Tel. 333 5934383	PAOLO PELLICANO'	70121 BARI	c/o Avv. Amato - Via Quintino Sella, 241 - Tel. 080.5214974	FRANCO RITORTO
87100 COSENZA	V.le delle Rimembranze, 2 - 87064 Corigliano Calabro Tel. 320 0152183	GABRIELE MONTERA	72100 BRINDISI	Via Taranto, 100 - 73100 Lecce - Tel. 3498690216	ITALO SGUEGLIA
CAMPANIA			71100 FOGGIA	Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 0881751216	GIUSY IORIO
80100 AVELLINO	Via Aldo Moro, 50-80033 Cicciano (NA) - Tel. 081 796271	MICHELE CORRADO	73100 LECCE	Via XXV Luglio, 28 - Tel. 0832241545 - Fax 0832309391	SERGIO CARLÀ
80133 NAPOLI	c/oConfortigianato - Piazza Bovio, 8 - Tel. 081 5520516	MARIA CAFARIELLO	74100 TARANTO	Via Anfiteatro, 251 - Tel. 0994593633	VINCENZO PALUMBO
84123 SALERNO	Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815	ANTONIO ANGIERI	SARDEGNA		
82100 BENEVENTO	Via Scavi, 20 - 82030 Castelvenere Tel. 335 6590850	MARIO MOCCIA	08100 NUORO	Via Isonzo, 1 - Tel. 078433878	ANSELMO LITTARRU
EMILIA ROMAGNA			09095 ORISTANO	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486	D. ROBERTO SARAIS
44100 FERRARA	Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546	DONATO STRAFORINI	07100 SASSARI	Via Tuveri, 6 - Tel. 3391824445	NANDO RUIU
47100 FORLÌ	Via Gradenigo 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715	MARINO MORONI	SICILIA		
29100 PIACENZA	c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D- Tel. 0523 454552	SALVATORE PROCIDA	90146 PALERMO	Via Valderice, 42a - Tel. 333.1748074	IGNAZIO PARRINELLO
42100 REGGIO EMILIA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527	Ferdinando NEGRI	92100 AGRIGENTO	Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) Tel. 0922876611	CALOGERO CASCINO
40100 BOLOGNA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527	Ferdinando NEGRI	95100 CATANIA	Piazza Regina Elena,24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490	AGATINO FALLICA
43100 PARMA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527	Ferdinando NEGRI	95100 CATANIA	V.le delle Province 70/B Giarre (CT) - Tel. 339.933506	SALVATORE TESTA
41100 MODENA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527	Ferdinando NEGRI	93100 CALTANISSETTA	Via Sen.D'Antona,13 - Tel. 0934-24196	BOSCAGLIA CRISTOFORO
FRIULI VENEZIA GIULIA			94100 ENNA	Via Mola, 2	EDUARDO MADDALENA
33100 PORDENONE	Via Giuseppe Verdi, 27 - 33090 Frazione di Toppo Travesio (PN) - Tel. 0427 96618	IPPOLITO MARMAI	94100 ENNA	Via Trieste, 13 - Tel. 0935.23070	PAOLO LOMBARDO
43122 TRIESTE	Via Giuseppe Mazzini, 32 - 040 638212	ROMANO VISINTINI	98122 MESSINA	Via San Sebastiano,18 - Tel. 090674838	ALESSANDRO LETTERIO
33190 UDINE	Via della Libertà, 26/5 - 33050 Lumignacco (Pavia di Udine-UD) - Tel. 0433 564227	ENNIO MONDOLO	90138 PALERMO	Via Contessa Giuditta, 3	MARCO BASCIANO
LAZIO			96100 SIRACUSA	Via San S.Paolo 62-96016 Lentini-Tel. 333 2026379	ROSARIO OCCHIPINTI
03100 FROSINONE	c/o Coiin - Via Gabriele D'Annunzio, 75 03043 Cassino (FR) - Tel. 0776313835	ANTONIO LANNI	91100 TRAPANI	Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 3280513302	MAURIZIO PIPITONE
03100 FROSINONE	Via E.Fermi, 31 Tel. 328/3339974	LORENZO ZACAROLI	97100 RAGUSA	Viale Medaglie d'Oro, 33 - 97015 Modica Tel. 347 2939581	M. FERRUCCIO
04013 LATINA	Via Cupido, 3 - Tel. 0773631077 - 3483339263	ALBERTO SPELDA	TOSCANA		
02100 RIETI	Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI	50132 FIRENZE	Via Benedetto Varchi, 18 - Tel. 0552345222	PAOLO LAROMA
02100 RIETI	Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 3385881522-0765488064/5	G. GIULIO MARTINI	58100 GROSSETO	Via delle Vele, 3 - 57100 Livorno - Tel. 0586886116	RITA SANTUARI
00186 ROMA	Via del Plebiscito, 112 - Tel. 3483339263	ALBERTO SPELDA	57100 LIVORNO	Via delle Vele, 3 - Tel. 0586886116	RITA SANTUARI
01100 VITERBO	Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI	55100 LUCCA	Via Francalanci, 423 - 55055 Bozzano (LU) Tel. 3805096668	SALVATORE DI MAIO
LIGURIA			56100 PISA	Via delle Vele, 3 - 57100 Livorno - Tel. 0586886116	RITA SANTUARI
16162 GENOVA	Via P. Pastorino, 36 (int. 146) - Tel. 393.3302859	MAURO ZONINO	50100 PRATO	Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) Tel. 347.5724739	CORRADO FILIPPINI
LOMBARDIA			54100 M. CARRARA	Via Francalanci, 423-55055 Bozzano(Lu) - Tel. 380.5096668	CORRADO FILIPPINI
22100 COMO	Via Adamello, 13-Tel. 031341703	TOLMINO FRANZOSO	51100 PISTOIA	Via Paternese, 2 50014 Fiesole (Fi) - Tel. 347.5724739	CORRADO FILIPPINI
26010 CREMONA	Via XX Settembre, 21/F - 26040 Gussola(Cr) Tel. 335-7384075	GIANLUCA GROSSI	UMBRIA		
22053 LECCO	Via Gradisca, 4 - Tel. 03412511 66	NICOLA LOMMA	06100 PERUGIA	Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI
20145 MILANO	Via Domodossola, 7 - Tel. 3355942363	FRANCESCO PROCIDA	05100 TERNI	Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI
27100 PAVIA	Corso Traiano, 48 - 10135 Torino - Tel. 0115172146	GIANMARIA BEOLETTA	VALLE D'AOSTA		
21100 VARESE	Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA) Tel. 0331858340	FRANCO FAILLA	11100 AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805	FLAVIO SERRA
25100 BRESCIA	Piazza IV Novembre, 14-37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 045 7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI	VENETO		
20100 BERGAMO	Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI	35100 PADOVA	Piazza IV Novembre,14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI
MARCHE			31100 TREVISO	Piazza IV Novembre,14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862	S. SMITH MARTE
60100 ANCONA	Via Francesco Petrarca, 58 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 3388672290	IVANIO SALARI	37100 VERONA	Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI
60100 ANCONA (MOIE e JESI)	Via G.B. Pergolesi, 141 - 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN) - Tel. 3355218431 Zona Moie lesi	ROSSANO STRONATI	30100 VENEZIA	Piazza IV Novembre,14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI

COMITATO DI PRESIDENZA

Presidente: ALBERTO SPELDA - Vice Presidente: SALVATORE PROCIDA - Tesoriere: GIOACCHINO CAFARIELLO - Segr. Generale CIRO FANTINI



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale della Fenalc
Direttore Responsabile:
PINO PELLONI

La collaborazione alla rivista è gratuita.
Testi e foto non si restituiscono.

Aut. Tribunale di Roma n. 17.900
del 06/12/1979
STAMPA:
Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88
COLLABORATORI:
Manuela Elia, Ciro Fantini,
Mauro Pietrogiamomi

EDITORE:
Fenalc
Federazione Nazionale Liberi Circoli
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385
E-mail: info@fenalc.it
http: www.fenalc.it
www.fenalcservizi.it



FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente Nazionale Assistenziale (ENA)

Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)

Iscritta nel Registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Circoli, associazioni e sedi provinciali in tutta Italia

2008

arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia

musica - canto - cinema - folklore

promozione artistica ed artigianale - tradizioni popolari

pittura - scultura - mostre - cinematorismo - fotografia

corsi e premi letterari - turismo itinerante e di soggiorno

promozione sociale - volontariato e assistenza

enogastronomia

sport amatoriale - tornei e giochi sportivi



XaWuz www.xawuz.it

www.fenalc.it - www.fenalcservizi.it - info@fenalc.it

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06 6787621 - Fax 06 6794385